



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del giorno 06.12.2013
N. 417

Oggetto: Lavori di riqualificazione urbana ed ambientale del centro urbano, dei centri minori periferici. Progetto definitivo.

L'anno duemilatredici il giorno sei del mese di dicembre alle ore 9,40 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano:

| Pres | Ass. | | Pres | Ass. |
|------|------|-----------------------------|------|------|
| P | | PACI Libero. Assessore Del. | | A |
| P | | BENCIVENGA Luigi. Assessore | P | |
| P | | FABRINI Roberto. Assessore | | A |
| P | | RICCI Silvano. Assessore | P | |
| | A | PIERMATTI Sandro. Assessore | | A |
| | | MALATESTA Marco. Assessore | | |
| | | GUERRA Simone. Assessore | | |
| | | TEDESCHI Daniela. Assessore | | |
| | | BUCARI Stefano. Assessore | | |
| | | BARTOLINI Renato. Assessore | | |

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica
Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio:
per 15 gg. consecutivi
a decorrere dal

LA GIUNTA COMUNALE

TERNI **10 DIC 2013 2013**
IL SEGRETARIO GENERALE
Dele...

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI
IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- I progetti degli interventi che rientrano nella tipologia richiamata nell'oggetto vengono attivati attraverso l'individuazione dei A.O.P. "Ambiti Omogenei Prioritari" dove occorre: "sviluppare strategie integrate al fine di raggiungere e migliorare il grado di vivibilità realmente realizzabile in un certo sito in considerazione del livello di sviluppo economico e sociale raggiunto".

Si tratta di una delle misure cardine del "Programma per il Decoro Urbano ed Ambientale della Città di Terni, delle Periferie e dei suoi centri minori" che si sviluppa su un le azioni del "Patto per una Città più Bella e Sicura".

Il modello di attuazione del Programma ha permesso di realizzare nell'ultimo biennio importanti investimenti, con risultati notevoli in termini di riqualificazione fisica e miglioramento della qualità di vita in genere negli spazi urbani.

La valorizzazione integrata dei beni urbani ed ambientali assume un ruolo cruciale nelle strategie di riqualificazione e sviluppo, che devono occuparsi non solo della eliminazione della obsolescenza fisico/funzionale, trasformazione ed adeguamento, bensì integrarsi anche con gli obiettivi di tipo economico, sociale, culturale ed ambientale.

Gli interventi da attuare quale "investimento" debbono creare valore aggiunto sul bene oggetto d'intervento, migliorandolo in termini prestazionali, adeguandolo alle norme funzionali e strutturandolo con un processo che ne migliora le caratteristiche, trasformandolo in relazione alle mutate esigenze di contesto.

Gli interventi che verranno attuati grazie a tale approccio vengono definiti di "rigenerazione urbana".

L'attività di tutela e valorizzazione delle risorse locali ed ambientali ha forti potenzialità nel processo di ristrutturazione

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo
Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:
- LL.PP.
- Attività Finanziarie
- Ass. Ricci



Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRA01

Prot. **0178539** del 10/12/2013 ore 17:03

Tel. 0763.910.002

Documento P - Registro: Interno

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

economica: il patrimonio pubblico rappresenta un valore aggiunto per il territorio e produce nuove opportunità, quali flussi di utilità e di servizi, attrazione di imprese e di attività, incremento di occupazione diretta, indiretta e indotta (terziario, ricerca e sviluppo, cultura, turismo e tempo libero).

L'adozione di idonee strategie di coordinamento e cooperazione, integrate sia in senso verticale ai diversi livelli di governo, che in senso orizzontale, tra soggetti pubblici, operatori privati e del terzo settore, possono rendere conveniente la partecipazione/collaborazione nei processi di riqualificazione: i soggetti coinvolti possono trarne vantaggi rilevanti e insieme contribuire alla tutela del patrimonio e ad una migliore qualità del territorio e della vita.

Sulla base di tali principi è stato redatto il progetto da parte della Direzione Lavori Pubblici – Realizzazione e Gestione Servizi del Comune di Terni.

L'intervento è stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015, elenco Annuale 2013 che è stato approvato con D.C.C. nr. 218 del 1.10.2013.

Questa tipologia d'interventi, rientrano nelle categorie di cui all'art. 125, comma 6 de 10 del D.Lgs. 163/06 che si potrà intervenire con il sistema dei lavori in economia nel rispetto delle varie procedure ammesse dal Codice dei Contratti e dal Regolamento di attuazione.

Gli interventi per tipologia e natura rientrano nella definizione di "investimento" ai sensi dell'art. 3, comma 18 della L. 350/2003 come da certificazione del Dirigente in data 26.11.2013;

Il quadro economico di spesa d'investimento di cui è stato possibile formulare una previsione e' il seguente:

A. Lavori in economia compresi oneri di sicurezza (a misura, a corpo, ovvero a corpo e a misura):

€ 200.000,00

B. Somme a disposizione dell'Amm.ne per:

| | | |
|---|----|----------------------|
| 1) – I.V.A. (22 %) su A | €. | 44.000,00 |
| 2) – Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06 | €. | 4.000,00 |
| 3) – Assicurazione e sp. Strument. Art. 92, c 7 bis D.Lgs. 163/06 | €. | 2.000,00 |
| SOMMANO | B) | €. <u>50.000,00</u> |
| TOTALE COMPLESSIVO | | €. 250.000,00 |

VISTO l'art. 93 del D.Lgs. 163/06;

VISTO il parere istruttorio rilasciato in data 22.11.2013 dal Responsabile della 2^ U.O. LL.PP. in qualità di Responsabile Unico del procedimento incaricato;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Lavori Pubblici – Realizzazione e Gestione Servizi Dott. L. Sdogati in data 22.11.2012 ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 26.11.2013;

VISTO il parere di regolarità contabile espressa dal Dirigente Attività Finanziarie ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 04.12.2013 "favorevole considerato il parere di regolarità tecnica favorevole e a condizione che sia concesso il mutuo dall'istituto mutuante";

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

Con voti unanimi

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

DELIBERA

Di approvare il progetto definitivo richiamato in oggetto, unitamente alla relazione tecnica allegata e parte integrante della presente deliberazione;

Di approvare il seguente quadro economico di spesa d'investimento contenuto nella relazione tecnica del R.U.P. :

A. Lavori in economia compresi oneri di sicurezza (a misura, a corpo, ovvero a corpo e a misura): € 200.000,00

B. Somme a disposizione dell'Amm.ne per:

| | | |
|---|---------------------------|----------------------|
| 1) – I.V.A. (22 %) su A | €. | 44.000,00 |
| 2) – Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06 | €. | 4.000,00 |
| 3) – Assicurazione e sp. Strument. Art. 92, c 7 bis D.Lgs. 163/06 | €. | 2.000,00 |
| | SOMMANO | B) €. 50.000,00 |
| | TOTALE COMPLESSIVO | €. 250.000,00 |

Di finanziare la spesa di € 250.000,00 come previsto all'atto dell'approvazione dell'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche e del Bilancio di Previsione 2013 (D.C.C. nr. 218 del 1.10.2013 – D.C.C. nr. 219 del 1.10.2013) mediante assunzione di mutuo con la Cassa DD.PP. SpA al cap. 3200 c.c. 220 bil. 2013 (rif. Cap. p.e. bil. 2013 nr. 3503);

Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giacomo



Allegato alla Delibera
di **GIUNTA COMUNALE**
n° 417 del 06.12.2013

Terni, 22.11.2013.

**INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO
E DEI CENTRI MINORI PERIFERICI. LAVORI IN ECONOMIA. PROGETTO DEFINITIVO.**

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA. La Città che cambia.

Dal periodo post bellico la Città di Terni, le periferie ed i suoi centri minori sono stati travolti da profondi cambiamenti strutturali, con ripercussioni notevoli, sia dal punto di vista fisico-spaziale - quartieri degradati, luoghi obsoleti, siti contaminati, strutture industriali dimesse – che socio-economico, con fenomeni di disoccupazione, emarginazione, alienazione.

La Città di Terni, trovandosi a fronteggiare le conseguenze di una pesante deindustrializzazione, vuole innescare processi di incremento e diversificazione delle attività economiche, sempre più orientate ai servizi e alle nuove tecnologie, spesso supportate da politiche macro-economiche e da regolamenti flessibili, orientati alla creazione di un ambiente favorevole alle imprese.

Sebbene importanti agglomerazioni di attività afferenti alla “nuova economia” siano ubicate anche in aree suburbane ed extraurbane, è comunque la città, a rappresentare l’“habitat creativo per eccellenza”, in quanto offre una massa critica di capitale umano, distintive caratteristiche di amenità e in generale condizioni ambientali favorevoli.

La città, che compete nel mercato degli investimenti, progressivamente si sono re-inventata, ma deve anche affrontare una serie di problemi sociali che proprio la competizione globale rischia di alimentare (disoccupazione, povertà, esclusione), nonché pressanti istanze ambientali in un momento in cui diventa sempre più forte l'esigenza di promuovere un uso efficiente delle risorse e minimizzare gli sprechi.

Si aprono dunque sfide importanti per la teoria urbana e la pianificazione locale.

Condizione essenziale affinché il processo di riqualificazione sia complessivamente soddisfacente è che esso sia inserito nell'ambito di una strategia integrata, che focalizzi su risorse e potenzialità, esplicitando una visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio-lungo periodo - di efficienza economica, ma anche di tutela ambientale ed equità sociale - e relative azioni per conseguirli.

2. Strategie integrate di valorizzazione. La partecipazione e la condivisione delle scelte. Patto per una Città più bella e sicura.

Strategie integrate di valorizzazione e gestione sostenibile del capitale culturale e ambientale possono contribuire alla performance complessiva delle città e insieme ricostruire nuovi equilibri sistemici, con benefici diretti, indiretti e indotti.

Il processo di riqualificazione, infatti, non dovrebbe ridursi ad una mera operazione di marketing, per attrarre in città imprese ed investimenti: incremento di competitività e capacità di attrazione, comunque auspicabile, deve essere accompagnato dall'impegno nella risoluzione di problemi pressanti - di accessibilità ai servizi, al lavoro - per consentire a tutti (residenti, imprenditori, turisti e visitatori) di trarre beneficio dalla riqualificazione e godere di una rinnovata qualità di vita urbana.

Da qui la necessità di una partecipazione ai processi decisionali sempre più attiva, che non si limiti ad una consultazione superficiale per diventare, invece, occasione di reale trasposizione di bisogni ed esigenze nella costruzione del piano.

Indubbiamente il percorso da compiere per una effettiva e democratica partecipazione è complicato, segnato da tentativi ed errori, per cui va perseguito con impegno un coinvolgimento attivo dei cittadini e di "portatori di interessi" nel processo di pianificazione e va promossa una proficua partnership locale tra settori pubblico, privato e "sociale".

Per questo motivo il processo di valorizzazione e riqualificazione urbana ed ambientale si svolge attraverso processi di manutenzione straordinaria e recupero degli spazi urbani per ripristinare identità e senso civico.

I progetti vengono attivati attraverso l'individuazione dei A.O.P. "Ambiti Omogenei Prioritari" dove occorre sviluppare strategie e sinergie per sviluppare il valore del capitale sociale.

Si tratta di azioni cardine del "Progetto per il Decoro Urbano ed Ambientale della Città di Terni, delle Periferie e dei suoi centri minori" che si sviluppa su un modello denominato "Patto per una Città più Bella e Sicura".

Il modello ha permesso di realizzare sostanziosi investimenti, con risultati notevoli in termini di riqualificazione fisica, miglioramento della qualità di vita in genere.

La strada da percorrere, in questo senso, è proprio quella di un coinvolgimento sempre più esteso nella definizione di obiettivi da perseguire e di azioni da intraprendere, malgrado il percorso verso una effettiva partecipazione sia lungo e tortuoso, ma segnato da tentativi, comunque significativi, nella direzione di un approccio più integrato alla risoluzione delle questioni urbane.

La valorizzazione integrata dei beni urbani ed ambientali assume un ruolo cruciale nelle strategie di riqualificazione e sviluppo, che devono occuparsi non solo della eliminazione della obsolescenza fisico/funzionale, bensì integrare obiettivi di tipo economico, sociale, culturale ed ambientale.

3. Interventi di riqualificazione, valore aggiunto sul bene.

Gli interventi da attuare quale "investimento" debbono creare valore aggiunto sul bene oggetto d'intervento, migliorandolo in termini prestazionali, adeguandolo alle norme funzionali e strutturandolo con un processo di manutenzione che ne migliora le caratteristiche, trasformandolo in relazione alle mutate esigenze di contesto.

Gli interventi che verranno attuati grazie a tale approccio verranno definiti di "rigenerazione urbana".

L'attività di tutela e valorizzazione delle risorse locali ed ambientali ha forti potenzialità nel processo di ristrutturazione economica: il patrimonio pubblico rappresenta un valore aggiunto per il territorio e produce nuove opportunità, quali flussi di utilità e di servizi, attrazione di imprese e di attività, incremento di occupazione diretta, indiretta e indotta (terziario, ricerca e sviluppo, cultura, turismo e tempo libero). L'adozione di idonee strategie di coordinamento e cooperazione, integrate sia in senso verticale ai diversi livelli di governo, che in senso orizzontale, tra soggetti pubblici, operatori privati e del terzo settore, possono rendere conveniente la partecipazione/collaborazione nei processi di riqualificazione: i soggetti coinvolti possono trarne vantaggi rilevanti e insieme contribuire alla tutela del patrimonio e ad una migliore qualità del territorio e della vita.

La qualità architettonica, del resto, gioca per definizione un ruolo importante nella riqualificazione, sebbene non esaustivo del processo, andandosi ad innestare nella struttura urbana, e dunque di qualità tanto più elevata

quanto più riesce ad interagire con il luogo, senza esaurirsi nella propria configurazione formale e nell'assolvimento di certe funzioni.

La qualità non è un risultato, un esito, bensì un processo, dunque da perseguire costantemente.

La qualità non si conquista una volta per sempre nella costruzione di un edificio o nella realizzazione di una porzione urbana, ma nella continua interazione per garantire un processo di valorizzazione e manutenzione.

4. Analisi di contesto, tipologie di intervento e sistema.

La ricchezza del territorio ternano si esprime anche attraverso quell'insieme di opere e manufatti di cui l'uomo ha dotato lo spazio antropizzato per renderlo accessibile e funzionale che costituiscono un vero e proprio patrimonio.

Grazie alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento si pensa di rivedere il ruolo di particolari immobili per meglio adeguarli e valorizzarli in relazione al contesto d'inserimento.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di qualificare il territorio, tenendo in considerazione la peculiarità che il tessuto socio - economico ed ambientale ha manifestato. L'attenzione viene rivolta verso l'ambiente, la cultura locale e le tradizioni: aspetti, questi, imprescindibili per una valorizzazione ordinata ed efficace della Comunità e della sua rivitalizzazione sociale, attraverso l'educazione alla tutela dei beni. Gli interventi di manutenzione straordinaria, pertanto, costituiranno carattere pilota rispetto l'incidenza e la rappresentatività tipologica sul territorio

In questa tipologia d'interventi, rientrano nelle categorie di cui all'art. 125, comma 6 de 10 el D.Lgs. 163/06 che si potrà intervenire con il sistema dei lavori e forniture in economia nel rispetto delle varie procedure ammesse;

Il quadro economico di spesa d'interventi di cui è stato possibile formulare una previsione e' il seguente:

| | |
|--|----------------------|
| A) Lavori in economia compresi oneri di sicurezza (a misura, a corpo, ovvero a corpo e a misura): | € 200.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per: | |
| 1) - I.V.A. (22 %) su A | €. 44.000,00 |
| 2) - Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06 | €. 4.000,00 |
| 3) - Assicurazione e sp. Strument. Art. 92, c 7 bis D.Lgs. 163/06 | €. 2.000,00 |
| SOMMANO B) | €. <u>50.000,00</u> |
| TOTALE COMPLESSIVO | €. 250.000,00 |

Il Responsabile II^ U.O.
Responsabile Unico del Procedimento,

Federico Nannuralli

